

Scarlino Incarico affidato dalla Procura sull'inchiesta Agrideco

Pool di consulenti indagano sul rogo

SCARLINO - Sono stati incaricati dalla Procura della Repubblica di Grosseto di seguire da vicino gli aspetti strettamente tecnici legati all'inchiesta sull'esplosione della Agrideco. Nell'indagine sull'incidente costato la vita a Doru Martin entrano in campo i consulenti nominati dal magistrato. Non si conosce con esattezza il numero degli incaricati. Due, forse tre, gli esperti che avranno il compito di verificare i molteplici aspetti legati a questa drammatica vicenda. Risvolti che hanno bisogno di una lettura tecnica per poter confluire poi nel fascicolo dell'inchiesta. Sotto osservazione, ovviamente, ci finiranno tutti gli elementi che riguardano l'incidente vero e proprio, che ha provocato la morte dell'operaio 47enne e che vede, a distanza di una settimana, ricoverato in gravissime condizioni al Centro grandi ustionati di Pisa il sessantenne Mario Cicchiello, il secondo dipendente dell'azienda scarlinese specializzata nel trattamento e nella raccolta di rifiuti speciali rimasto coinvolto nell'incidente. Ma saranno vagliati anche i responsi che arriveranno su quelli che sono stati i problemi relativi all'impatto ambientale e, quindi, al possibile inquinamento. Continuano, in questi giorni, le verifiche che vedono al lavoro i funzionari della Medicina del lavoro della Asl, impegnati ad acquisire tutta la documentazione che riguarda le attività svolte all'interno dell'azienda distrutta dalle fiamme. Entro una quindicina di giorni



Indagini sulle cause del rogo dell'Agrideco di Scarlino

***“Evitare nuove tragedie sul lavoro”
Presenza di posizione della lista civica
e del comitato per il no all'inceneritore***

ni l'indagine dovrebbe essere conclusa e il risultato finirà sul tavolo del magistrato che sta conducendo l'inchiesta.

Intanto, sul fronte politico, si moltiplicano le prese di posizione. Da Scarlino arriva quella della lista civica La Rinascita che, in una nota, ribadisce che “questo incidente ha messo in luce insufficienze gravissime: idranti anti incendio della zona senza acqua; impossibilità ad analizzare immediatamente la tossicità dei fumi; mancanza di

un piano d'intervento per la sicurezza dei cittadini”.

“Chiediamo agli enti preposti e segnatamente alla nostra Amministrazione comunale di realizzare immediatamente quegli interventi utili a prevenire i pericoli causati da possibile tragedie industriali. Chiediamo infine che, di fronte a questi problemi, si rifletta su quale sviluppo vogliamo per il nostro territorio. Noi pensiamo che insieme alle attività turistiche, agricole e del terziario, si possa anche pre-

vedere un intervento per piccole attività manifatturiere, selezionando però il settore produttivo affinché possano essere sicure e non inquinanti e che possano perciò coesistere in armonia con le altre attività presenti”.

Anche il Comitato per il No all'inceneritore di Scarlino interviene sul caso Agrideco: “Noi cittadini siamo allarmati, non ci dicono la verità, non ci fidiamo della volontà di controllo delle aziende, dei controlli di chi doveva e dovrebbe garantire la nostra salute e la tutela dell'ambiente; oggi ci dicono di essere in grado di registrare l'inquinamento, solo quando questo è già un fatto accertato. Tardi, come purtroppo dimostra il dramma Agrideco. Prima del monitoraggio, noi vogliamo la prevenzione ed ancor prima l'esame della richiesta di autorizzazione e poi i controlli... e poi, certezza di punizioni per omissioni ed illegalità”.

“Il nostro pensiero - conclude la nota del Comitato per il No - è ancora una volta per le vittime di questa tragedia e per i loro familiari, ai quali torniamo ad esprimere la nostra solidarietà con l'impegno a vigilare anche per chi avrebbe più doveri e possibilità per farlo”.

A distanza di una settimana è ancora ricoverato a Pisa Mario Cicchiello, l'operaio di Monterotondo Marittimo rimasto ustionato nell'esplosione della fabbrica di Scarlino. Le sue condizioni, tenute costantemente sotto osservazione, sono giudicate gravissime.